



Padre Giulio Albanese durante l'incontro con i volontari

Padre Giulio Albanese al corso per volontari: la povertà come chiave per capire il mondo

«La missione? Un'opportunità»

DI ANNA MOCCIA

«L'evangelizzazione non è questione di aritmetica. Siamo chiamati per vocazione a essere "sale della terra" ma non dobbiamo trasformare tutto il mondo in una saliera. Bisogna avere un atteggiamento rispettoso dell'alterità e mettercela tutta per valorizzare ciò che c'è di buono nella società di cui siamo parte integrante, evitando di scendere nel pessimismo». È questo uno dei consigli che padre Giulio Albanese, giornalista e missionario comboniano, ha rivolto ai giovani del Centro missionario della diocesi di Porto-Santa Rufina durante l'appuntamento del 4 marzo con il VolEst, il corso di formazione per esperienze di volontariato estivo in Italia o all'estero. Il religioso ha invitato i giovani ad avere coraggio, a vedere il Vangelo come un antidoto contro gli oscuri presagi e a vivere la scelta missionaria come una straordinaria opportunità. «Perché se è vero che spesso oggi la nostra società ci delude - spiega il comboniano - attraverso i violenti, gli estremisti e quanti vivono in ostaggio di una cultura mercificata e mercificante, è anche vero che bisogna vedere il Regno di Dio con una prospettiva olistica: come una rete che può prendere pesci cattivi e pesci buoni, come un campo in cui può crescere il grano buono e la zizzania, come le dieci vergini, di cui cinque sagge e cinque stolte. E diventare segno di contraddizione per

Il comboniano al VolEst invita a rispettare l'altro e a valorizzare il buono presente nella società. Prestare attenzione alla vera informazione: è un gesto di solidarietà

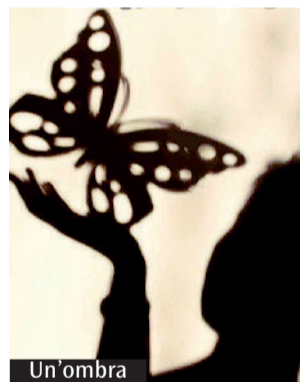
realizzare il cambiamento, nel paradosso di cui parlava l'apostolo Paolo, secondo cui la potenza di Dio si manifesta pienamente nella debolezza». La chiave secondo Albanese è nell'informazione, prima vera forma di solidarietà per le tante Afriche del mondo contemporaneo. Il comboniano ha esortato i giovani a interpretare i segni dei tempi e a documentarsi: «Dobbiamo far girare i neuroni della testa, ma anche quelli dell'anima e capire che abbiamo un destino comune e che le distinzioni operate dagli uomini sono contro Dio e contro l'uomo. L'informazione può aiutarci a capire che la realtà è distante anni luce da quello che può essere il nostro immaginario, che ci sono tragedie che non sono mediatizzate e tante persone a cui vengono negati diritti fondamentali, che muoiono d'inedia e di fame. Come diceva Martin Luther King "non bisogna aver paura della cattiveria dei malvagi, ma del silenzio degli onesti" e noi non possiamo mettere la testa sotto la sabbia ed essere delle semplici

comparse sul palcoscenico della storia». Tanti i temi toccati durante il VolEst, dalla questione dei migranti allo scenario della globalizzazione, all'esclusione sociale. Si è parlato dello sfruttamento minorile nelle miniere di coltan nel Congo e delle logiche di massimizzazione dei profitti. Del debito che nel nostro Paese cresce a dismisura a dispetto di quell'1% della popolazione mondiale che oggi detiene più ricchezza del restante 99%. Si è parlato di povertà, quella concreta e reale, ma anche di quella evangelica, delle beatitudini di chi nel proprio cuore vive staccato dalle ricchezze, in riconoscimento dell'alterità ma soprattutto della condivisione. Quanta attenzione abbiamo per i poveri? Quale capacità abbiamo di accontentarci del necessario, invece di cercare i nostri gusti e le nostre comodità? Sarà questo il focus del prossimo incontro che si terrà oggi dalle 15 alle 18.30 al Centro pastorale diocesano, in Via della Storta 783 a Roma, e che avrà come protagonista Claudia Koll. L'attrice racconterà la sua esperienza prima e dopo la conversione, il lento processo che l'ha portata a una vita nuova, di dedizione agli altri e ai poveri attraverso l'associazione Onlus "Le opere del Padre". I volontari saranno poi guidati nella formazione alla missione da Emanuela Vinai, giornalista dell'agenzia Sir. (Web: www.volest.wordpress.org, Facebook: CMDPortoSantaRufina)

Auxilium. Teatro delle ombre per raccontare le emozioni

DI MARIA ANTONIA CHINELLO

Il prossimo 17 marzo dalle 9 alle 17.30 presso la Pfse Auxilium di Roma si terrà il seminario teorico esperienziale sul teatro d'ombre guidato da Sabrina Ghiberti del Centro studi Hansel e Grazia Ballatore, psicologa e psicoterapeuta. «Ascoltare le ombre per raccontare le emozioni» è spendibile con la Carta del docente (da alcune settimane infatti l'Auxilium è presente nell'elenco degli enti accreditati al Miur per offrire questo servizio). «Il teatro delle ombre - spiega Ghiberti - può essere uno strumento per creare un contatto profondo con il proprio mondo interiore e per creare un ponte tra il sé interno e il mondo esterno. Inoltre fare esperienza di una pratica artistica condivisa in gruppo aumenta la qualità dello stare insieme, favorisce un'atmosfera di apertura all'altro e al nuovo».



Un'ombra

L'obiettivo del seminario è trasmettere elementi di una metodologia e di una tecnica per l'utilizzo del teatro delle ombre con gruppi di bambini e ragazzi in contesto educativo o didattico, attraverso modalità facilmente riproducibili e con l'uso di materiali poveri. Si esploreranno in particolare i giochi di proiezione del corpo sullo schermo, l'elemento musicale come medium di climi emotivi diversi, la narrazione corale. «Nella prima parte del percorso - continua Ghiberti - giocheremo con il corpo in luce ed ombra sperimentando diverse possibilità espressive facilitate da questo particolare mezzo teatrale. Il buio e lo schermo offriranno anche lo spunto per introdurre la dimensione gruppe giocando l'incontro con l'altro e il diverso. Alla messa in gioco del corpo in ombra, anche grazie ad alcuni elementi tecnici, si aggiungerà l'elemento musicale come via di accesso e di ingresso in climi emotivi diversi. L'ultima parte del laboratorio ci guiderà verso una esperienza di narrazione corale, come modalità privilegiata di entrare in ruolo favorendo la definizione positiva e cooperativa della nostra soggettività nel gruppo. Il racconto nel setting teatrale e gruppe aumenterà il senso e il piacere dell'appartenenza e una fruizione più immediata dei contenuti e valori proposti dalla storia. Il momento teorico e un testo di supporto in formato elettronico permetteranno di individuare gli elementi tecnici e metodologici per rendere riproducibili gli spunti proposti con il necessario adattamento ai gruppi incontrati dai partecipanti nei propri contesti di vita o nel proprio ambiente professionale». (Info: www.pfse-auxilium.org)

Una settimana in Terra Santa

Dal 4 al 12 settembre la diocesi organizza un pellegrinaggio in Terra Santa. Nove giorni tra Israele, Palestina e Giordania sui passi dei patriarchi e dei profeti. Questo itinerario ci immergerà nell'Antico e nel Nuovo Testamento e ci fa scoprire le radici della storia d'amore tra Dio e il suo popolo, percorrendo le strade tracciate da patriarchi e profeti e i luoghi dove è vissuto Gesù. Un pellegrinaggio da intraprendere per vivere le emozioni di chi cerca la verità nella storia sacra. Attraverso i deserti si raggiunge Petra dove si possono ammirare le vestigia del popolo nabateo e successivamente le testimonianze delle grandi opere romane - come a Jerash - e quelle delle prime comunità cristiane: le numerose e bellissime chiese bizantine sui due versanti del fiume Giordano. Gesù è al centro di questo pellegrinaggio che ci porta a scoprire la tradizione biblica che lo ha preceduto e i frutti della nascita della Chiesa. È sorprendente come guida turistica per visitare questi luoghi siano la Bibbia e il Vangelo. Per le prenotazioni rivolgersi a don Cristoforo Dudala: 3454564532, 0661908080, parrocchia@smpx.it. (Gi. Can.)

Oggi la carità per le famiglie

Oggi, IV domenica di Quaresima, la diocesi invita a sostenere le famiglie povere della diocesi, seguite dalle parrocchie e dai centri di ascolto. Le offerte raccolte durante le celebrazioni saranno infatti devolute al Fondo diocesano di solidarietà per le famiglie, istituito dieci anni fa dal vescovo Reali. Il fondo di solidarietà per le famiglie è uno degli strumenti che Caritas diocesana mette a disposizione dei Centri di ascolto parrocchiali e delle parrocchie. In genere sono tre gli interventi principali che si realizzano grazie al fondo. Contributo alle famiglie che hanno perso il lavoro e si sono indebitate con istituti di credito pubblici e privati. O sostegno a persone in evidente stato di emarginazione con progetto di reinserimento sociale. O sostegno e integrazione per le famiglie in serie difficoltà nel pagamento dell'affitto e di utenze domestiche. Fino ad oggi il fondo ha permesso di supportare circa 250 nuclei familiari in difficoltà. Ogni anno, in media vengono presentati trenta progetti di sostegno economico. Il fondo copre fino al 75% dell'importo richiesto, prevedendo quindi una partecipazione della parrocchia.

Serena Campitiello

Cyberbullismo, un pericolo da arginare

Chinello parla di Rete nel percorso educativo ideato dal Sacro Cuore nella città di Ladispoli

DI ELEONORA VERTULLO

Nella parrocchia Sacro Cuore di Gesù di Ladispoli lo scorso 3 marzo si è tenuto il seminario sul delicato tema del bullismo. Hanno partecipato genitori, ragazzi e operatori con ruolo sociale educativo quali catechisti, responsabili degli

oratori e dell'associazionismo giovanile. Con l'aiuto dell'esperta suor Maria Antonia Chinello, docente della pontificia facoltà di Scienze dell'educazione all'Auxilium di Roma, il pubblico ha preso conoscenza dei pericoli e degli abusi della rete, quali cyberbullismo, sextortion, gambling e dipendenza. La religiosa ha fornito consigli pratici per non cadere nelle trappole, evidenziando l'importanza del fattore prevenzione attraverso il dialogo e l'ascolto attivo con i figli e

l'esistenza di strumenti di contrasto come i siti web "anti-bullo" che, sull'esempio della Gran Bretagna, sono nati in Italia e dove i ragazzi, navigando, trovano loro coetanei (cybermentors) pronti ad aiutarli e consigliarli. Nel malaugurato caso in cui si cada nella trappola, bisogna segnalare e denunciare, richiamando la prima regola di contrasto al bullismo: parlarne. Il seminario svolto rientra nel più ampio progetto educativo dedicato ai genitori, ideato dal parroco don Gianni Righetti e

coordinato da Carlo Di Gianfrancesco, formatore in comunicazione efficace. Mediante una serie di incontri formativi si è posto l'ambizioso scopo di rafforzare nei partecipanti il personale credo messo in crisi dalle prove della vita, operando l'accostamento del Vangelo ai giorni nostri assieme alla lettura di autorevoli esponenti della Chiesa; per mostrare la potente attualità del messaggio evangelico, consentendo ai genitori di migliorarsi nel rapporto comunicativo con i propri figli, nella consapevolezza



Durante l'evento

della difficoltà di educarli secondo cristianità nella società dei giorni nostri. In questo percorso formativo gli altri temi trattati sono stati: il servire con amore, i valori cristiani, il saper comunicare efficacemente con i figli e la gestione del conflitto. (www.parrocchia-sacrocuore-ladispoli.it)

giovani. Insieme verso il sinodo con la Gmg a Selva Candida

Nel cammino verso il sinodo dei giovani la diocesi propone alcune tappe. Uno delle più importanti è la Giornata mondiale della gioventù celebrata nelle diocesi il 24 marzo. A Porto-Santa Rufina l'evento avrà luogo nella parrocchia della Natività di Maria Santissima in Selva Candida alle 16.30. All'evento sarà presente il vescovo Reali. Il programma prevede una testimonianza su Chiara Corbella Petrillo. Dopo Pasqua, in collaborazione con l'ufficio Migrantes e l'ufficio catechistico della diocesi, sono previsti degli incontri con i giovani a livello vicariale. Il 10 Luglio, nella festa delle compagne della diocesi, Sante Rufina e Seconda, è prevista una celebrazione con il mandato per i volontari che in estate andranno in missione e per quelli che parteciperanno al pellegrinaggio "X mille strade" che li condurrà all'incontro con papa Francesco e i giovani Italiani dell'11 e 12 agosto.

Aurelio D'Intino